

Its, Bmfl lancia la sfida del futuro: «Siano atenei di scienze tecniche»

OGGI IL GRAN FINALE PREMI TOP EXPERIENCE CAPITALE UMANO E LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DELL'HACKATHON



C

Edizione Salerno

Its, Bn

Primo piano

LA FORMAZIONE

Brigida Vicinanza

Oltre duemila presenze in due giorni e un dibattito sempre più acceso sul futuro della formazione tecnica in Italia. La Borsa Mediterranea della Formazione e del Lavoro, in corso alla Giffoni Multimedia Valley, ha dedicato la seconda giornata a uno dei temi chiave per l'occupazione giovanile: il ruolo strategico degli Its Academy. Una proposta forte arriva da Bruno Scuotto, presidente della cabina di regia Its Campania, che ha rilanciato l'idea di una nuova denominazione: "Università delle Scienze Tecniche". «Gli Its sono una reale opportunità di lavoro concreto – ha sottolineato – serve colmare il divario tra la domanda delle imprese e l'offerta formativa. In molti Paesi europei gli istituti tecnici superiori hanno un'identità più chiara e attrattiva: adottare un nome simile potrebbe

avvicinare più giovani e rafforzare il modello 4+2». Un messaggio accolto con interesse da studenti, scuole e operatori del settore, presenti numerosi alla seconda giornata dell'evento promosso dalla fondazione Super Sud e organizzato dal Gruppo Stratego, in partnership con il Giffoni Film Festival. Giovanni D'Avenia, presidente della fondazione Super Sud, ha evidenziato un problema ancora attuale: «Molti ragazzi non conoscono gli Its. Qui alla Borsa vogliamo far scoprire loro un'opportunità che conduce a stipendi importanti a 23 o 24 anni». Ieri mattina sono stati assegnati anche i riconoscimenti del Premio "Bmfl OrientaMenti". A riceverli, realtà impegnate nella costruzione di un ecosistema integrato tra scuola, formazione e imprese. «Coordiniamo oltre 30 poli di orientamento universitario in Italia - ha ricordato Francesco Genovese, presidente del Polo Italiano Formazione Lavoro - Dobbiamo offrire concrete opportunità a chi decide di restare nel nostro territorio». Ampio spazio anche alla relazione tra innovazione, ricerca e nuove competenze. Massimo De Santo, professore dell'Università degli studi di Salerno, ha messo in guardia sulla rapidità dell'evoluzione tecnologica: «Le tecnologie stanno cambiando il mondo, ma non sappiamo ancora come. Dobbiamo imparare a comprenderle e a formare le nuove generazioni». Sulla stessa linea Fabrizio Paonessa, Ceo di Enviro, che ha richiamato al ruolo dell'intelligenza artificiale nelle smart city: «È uno strumento che deve migliorare la qualità della vita nelle nostre città». Raffaele Sibilio, sociologo della Federico II, ha ricordato invece la centralità dei processi educativi: «L'la cambierà il lavoro, ma non sostituirà l'uomo né la necessità di formarlo». Infine, Domenico Credendino, presidente della fondazione Carisal, ha evidenziato l'importanza delle fondazioni come motore di crescita culturale: «Onorati del premio ricevuto. Le fondazioni devono generare opportunità e coesione sul territorio». La Bmfl 2025 si avvia alla sua terza e ultima

giornata, in programma oggi. Alle 10.45 la Sala Mediterranea ospiterà le premiazioni "Top Experience", dedicate ai progetti più innovativi e ad alto impatto. Dalle 11.30 alle 12.30 sarà la volta del Premio "Capitale Umano". Il pomeriggio, invece, sarà riservato alla creatività dei giovani partecipanti all'hackathon "Talents for Business": dalle 14.30 alle 16.00 la presentazione dei progetti e le premiazioni finali. L'edizione 2025 può contare, infatti, su 36 patrocini istituzionali, tra cui ministeri, università, ordini professionali e amministrazioni locali, confermandosi così uno spazio di incontro e confronto tra studenti, università, **© RIPRODUZIONE RISERVATA**

Condividi l'articolo



Sfoggia l'edizione